

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2023

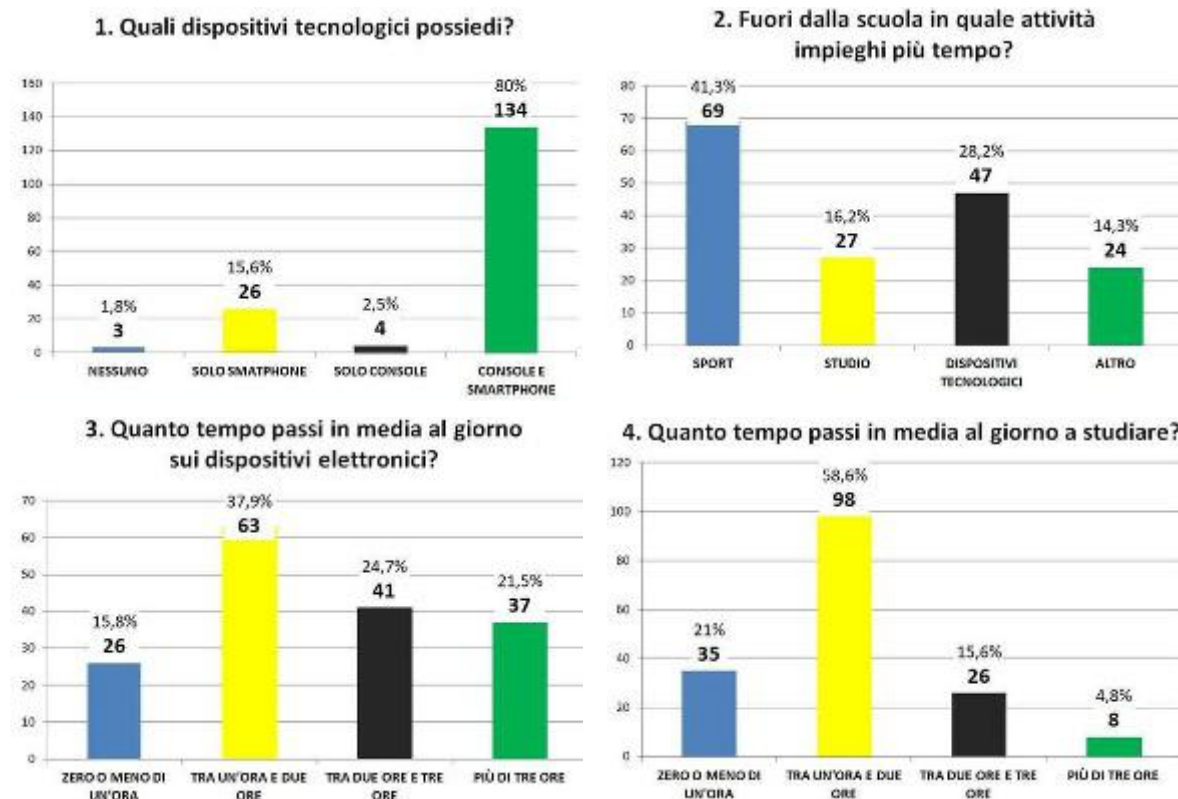


Scuola 'Raimondo Montecuccoli' di Pavullo

Tra gioco e studio: impariamo a gestire il tempo

I ragazzi hanno fatto un sondaggio tra i loro coetanei: l'80% degli 11enni ha lo smartphone e una console. Sui libri? Non più di due ore

Come impiegano il loro tempo extrascolastico i ragazzi di 11 anni? Abbiamo deciso di scoprirlo e nel mese di gennaio siamo andati in tutte le classi prime del nostro istituto per svolgere un'indagine statistica riguardante 'Tempo, studio e tecnologia'. Abbiamo somministrato un questionario contenente quattro domande. La prima riguardava i dispositivi tecnologici posseduti, mentre le altre tre si riferivano alla gestione del tempo extrascolastico, tra sport, studio, tecnologia e altre attività. In particolare nella seconda domanda abbiamo chiesto qual è l'attività in cui si impiega più tempo, nella terza e nella quarta, invece, chiedevamo il tempo medio passato rispettivamente sui dispositivi tecnologici e nello studio. In tutto sono state intervistate 167 persone. Tutte le risposte sono state trasformate in grafici. Guardando i dati del grafico relativo alla prima domanda si può notare che l'80% degli intervistati possiede sia uno smartphone sia una console, il 15,6% possiede solo lo smartphone, invece solo una piccola percentuale, inferiore al 5%, non possiede uno smartphone. Osservando il grafico della seconda domanda, si nota che l'attività extrascolastica più praticata è



I grafici realizzati dai ragazzi: una fotografia sulle abitudini degli 11enni

lo sport, con il 41% delle risposte, al secondo posto troviamo i dispositivi elettronici, con il 28% e poi a seguire lo studio con il 16,2%. Dalla terza domanda si osserva che il 38% degli intervistati passa tra un'ora e due

ore al giorno sui dispositivi elettronici e circa il 46% ne passa più di due o addirittura più di tre. Solo il 15,8% dichiara di passare meno di un'ora al giorno in questa attività. Infine il quarto e ultimo grafico ci mostra che il

58,6% degli studenti studia tra un'ora e due ore al giorno, il 21% meno di un'ora al giorno e solo il 20% studia per più di due ore al giorno. Se confrontiamo le risposte relative alle domande 3 e 4 possiamo notare che solo

una persona su cinque studia più di due ore al giorno, mentre circa una persona su due gioca con i dispositivi elettronici più di due ore al giorno. I dati esposti ci permettono di fare alcune riflessioni: la maggior parte dei nostri coetanei preferisce lo svago. In effetti anche per noi giocare ai videogiochi, stare con gli amici, fare sport sono attività essenziali per ricaricare le energie. Tuttavia è necessario anche svolgere attività che ci piacciono di meno, come lo studio. Certamente esso richiede fatica, impegno, concentrazione, costanza, ma può darci tante soddisfazioni. La cosa più importante da imparare è gestire il tempo in modo adeguato, scegliendo le priorità e alternando attività piacevoli e attività utili.

Classe 1ªH Scuola Secondaria di I grado 'Raimondo Montecuccoli' di Pavullo. Karim Ammari, Matteo Bardani, Alessandro Bodoreanu, Andrea Bossaglia, Benedetta Casarini, Nicola Corte, Bryan Delli Santi, Chiara Donini, Lorenzo Festa, Christian Guidani, Denis Hamiti, Emanuele Luchita, Angelo Magari, Lorenzo Mazzini, Zara Mistrage, Samuel Passini, Giulio Pinotti, Luna Portela Lopez, Agata Prandini, Sofia Superbi, Federico Vandelli, Ian Zannoni.

Gli studenti si confrontano con gli anziani

Affettività e adolescenza lungo quattro generazioni Una Palestra della memoria per tornare alle radici

Vi ricordate 'i bei vecchi tempi'? Quelli del 'si stava meglio quando si stava peggio'? Erano davvero così sereni? È quello che proveremo a scoprire noi che nel dopoguerra non c'eravamo, con l'aiuto dei volontari della Palestra della memoria, con i quali abbiamo avviato il progetto scolastico 'Le memorie di ieri, le esperienze di oggi'. La Palestra della memoria è un centro di ritrovo per anziani dai 75 agli 85 anni, l'iniziativa è promossa dall'Azienda Usl di Modena e dall'Ospedale di Pavullo. I partecipanti si riuniscono una volta a settimana con lo scopo di socializzare e allenare la mente, per

mantenere attive le capacità cognitive e stimolare l'uscita da casa. Il nostro progetto scolastico prevede tre incontri con la Palestra della memoria, il primo si è già svolto per realizzare un'intervista pubblicata sul 'Raimondo News', il nostro giornalino d'istituto, mentre gli altri due saranno svolti a scuola nei prossimi mesi. Nel secondo incontro ci confronteremo sui temi dell'affettività e dell'adolescenza, mentre il terzo sarà l'occasione per conoscere i fatti storici che studiamo sui libri, ascoltati dai racconti di chi li ha vissuti. Rileggendo l'intervista svolta nella sede della Palestra della memoria

abbiamo riflettuto sulle differenze più evidenti tra essere adolescenti oggi ed esserlo in passato. Gli aspetti più curiosi secondo noi riguardano il rapporto con i genitori, più rigido rispetto al nostro, un tempo al padre bisognava dare del 'voi', uno sguardo era sufficiente per ottenere rispetto e obbedienza. Anche a scuola la severità la faceva da padrona, gli insegnanti esercitavano un'autorità assoluta che poteva sfociare perfino in punizioni fisiche. Inoltre, sia che avessero ragione sia torto, gli insegnanti avevano sempre l'appoggio dei genitori, infatti, se si prendeva una nota si veniva puniti, sia a scuola sia a casa.



Grazie a questo progetto scolastico stiamo cominciando a comprendere alcune cose che normalmente diamo per scontate, come l'importanza del rapporto che abbiamo con i nostri genitori e con i nostri insegnanti. Oggi, rispetto a quattro generazioni fa, queste relazioni sono basate sulla confidenza, sulla comprensione e sull'ascolto. Classe 3ªH Scuola Secondaria di I grado 'Raimondo Montecuc-

coli' di Pavullo: Nour Ammari, Giulio Ballantini, Asaad Bellefquih, Melissa Birsan, Riccardo Bortolotti, Noemi Cornia, Chiara Crocco, Arianna Dal Maso, Aurora Di Rosa, Aurora Donini, Samuele Fini, Yen Gherardi Fung, Yin Gherardi Fung, Filippo Lollini, Lisa Masetti, Mariateresa Messina, Mathias Minelli, Daniele Novello, Sofia Rastelli, Fabio Ricci, Matteo Ricci, Matilde Salsi, Alessandro Vignudini.